

Bando.

Iniziativa della Fondazione Friuli per aiutare Comuni ed enti senza scopo di lucro a presentare progetti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza

L'utilizzo efficace e lungimirante delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) rappresenta un'opportunità storica per il territorio friulano e la Fondazione Friuli vuole dare il proprio contributo affinché non venga persa. Lo fa lanciando in via sperimentale l'innovativo bando denominato «Configurazione progetti», con una dotazione di 200mila euro, che consiste nel sostegno a Comuni e a enti non profit nell'ideazione e redazione di progetti strategici e sostenibili affinché possano candidarsi alle linee di finanziamento del Pnrr. La Fondazione Friuli per questa iniziativa si avvale quale advisor tecnico di Sinloc, società strumentale del sistema delle fondazioni di origine bancaria.



Un aiuto per non perdere l'occasione Pnrr

Suo ruolo sarà quello di affiancare i destinatari del bando nello sviluppo di un dossier dettagliato, utile per le successive candidature e istruttoria per accedere a eventuali coperture finanziarie pubbliche e private. Questo nuovo bando, inoltre, è supportato finanziariamente anche da Intesa Sanpaolo, che già sostiene da quattro anni quelli consolidati della Fondazione Friuli e dedicati a welfare, istruzione e restauro. «L'attivazione di progetti di qualità, in tempi rapidi e con metodi e contenuti idonei richiede la capacità di presidiare tutti i passaggi che vanno dall'elaborazione alla piena attuazione - dichiara il presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini - per questo abbiamo

voluti dare il nostro sostegno a chi opera sul territorio affinché possa sviluppare idee che potranno essere determinanti per la qualità della vita delle nostre comunità negli anni a venire». L'iniziativa, già al suo lancio, sta suscitando l'interesse di realtà associative giovanili che trovano così l'opportunità di un supporto economico e tecnico per tradurre le loro idee in progetti concreti che possano candidarsi ai fondi del Pnrr. «Sono iniziative, come questa, di grande valore operativo che contribuiranno alla messa a terra del Pnrr, occasione unica e da non perdere per il territorio del Friuli-Venezia Giulia, che ha l'obiettivo di guardare con fiducia al futuro - è il commento dell'assessore

regionale alle Finanze Barbara Zilli -. Perché questo avvenga serve una sinergia tra tutti gli attori e Fondazione Friuli ha colto proprio questo aspetto fondamentale. Il traguardo comune da raggiungere è quello di far crescere la nostra comunità regionale sia come numero di attività, sia in opere e servizi per l'intero territorio, e se lavoreremo tutti assieme arriveremo all'obiettivo più velocemente». Il bando attivo dal 13 gennaio si rivolge a Comuni e Unioni di Comuni (tra cui le Comunità di Montagna) ed enti senza scopo di lucro delle province di Udine e di Pordenone. I progetti ammessi saranno quelli realizzabili nel territorio del soggetto proponente, legati ad aree di formazione,

transizione energetica, coesione sociale e sistemi culturali e dovranno essere in coerenza con gli obiettivi strategici individuati dal Pnrr. Sinloc proporrà un percorso che si articola in due fasi. La prima si avvierà contestualmente alla finestra di apertura del bando lanciato dalla Fondazione Friuli ed è destinata a tutti i soggetti partecipanti per condividere con loro un approccio integrato e strategico alla pianificazione di interventi territoriali, tramite la condivisione degli obiettivi di policy del Pnrr e anche del Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) e del Quadro finanziario pluriennale (Qfp) 2021-27, delle modalità di presentazione dei progetti e di

alcune buone pratiche. La seconda fase è dedicata all'assistenza tecnica e sarà attivata per tutti gli enti e le organizzazioni selezionate dalla Fondazione Friuli nell'ambito del bando. Questa fase prevede lo sviluppo di un dossier dettagliato, utile a dare seguito alle successive attività di candidatura e istruttoria per l'ottenimento di coperture finanziarie. Le due fasi intendono generare, sul territorio, un processo di aggregazione di progettualità e miglioramento dei profili di impatto e sostenibilità, rafforzando le conoscenze e competenze del personale e delle strutture, al fine di migliorare la capacità di intercettare e attrarre le risorse.

Montagna. Grazie a Proxima acquisti digitali anche nei piccoli negozi di vicinato in montagna

Si chiama «Proxima» ed è una vetrina digitale grazie alla quale il piccolo negozio di prossimità, anche quello di un paese di montagna, può ampliare quasi infinitamente l'offerta di prodotti per il cliente, senza un aggravio di costi. È la novità che, dallo scorso mese di dicembre, è stata introdotta in due attività commerciali nel Comune di Resia: l'alimentari Bortolotti a San Giorgio e «La bottega del paese» a Oseacco. Si tratta di un progetto realizzato dalla cooperativa «Cramars» di Tolmezzo e dall'impresa Melius, finanziato da Intesa Sanpaolo, da Fondazione Friuli con il sostegno delle Aziende sanitarie Friuli Centrale e Friuli Occidentale. In questi due negozi di Resia sono stati posizionati due totem interattivi dotati di schermo con tecnologia touch che consente di fare acquisti o prenotazioni online attraverso un software chiaro ed estremamente intuitivo.

Piace la vetrina digitale a Resia. Presto anche a Lauco e con nuovi servizi

L'utilizzo è semplice e comodo, studiato per permettere agli abitanti delle aree interne di ricevere comodamente nella propria località e nell'arco di 24 ore tutto ciò di cui hanno bisogno: basta selezionare il prodotto o il servizio, la data di consegna prevista e confermare l'acquisto. La disponibilità al ritiro in negozio viene automaticamente notificata via email o sms. Come spiega Vanni Treu, responsabile del progetto, il sistema è semplice e non richiede conoscenze informatiche, che potrebbero mettere a disagio gli anziani. È sufficiente recarsi nell'attività commerciale che ospita Proxima e sottoscrivere un abbonamento mensile o annuale: la versione base dà accesso all'acquisto di prodotti e prevede il ritiro della merce in negozio, mentre la modalità Premium dà il diritto alla consegna a domicilio e anche alla prenotazione di ulteriori servizi che presto, anticipa Treu, verranno attivati: «Stiamo ragionando su sistemi di intelligenza artificiale a riconoscimento vo-

cale per consentire agli anziani di interagire con le vetrine». «Finora è stata sottoscritta una trentina di abbonamenti per ciascuno dei due negozi», prosegue Treu. Nella fase di avvio gli abbonamenti sono gratuiti, diverranno a pagamento a partire dal mese di febbraio. «Ciascun negoziante potrà decidere la cifra, anche in relazione al numero di adesioni raccolte nel periodo di prova», spiega Treu, aggiungendo che proprio l'abbonamento è un aspetto fondamentale: «Consente al commerciante di non dover aumentare il prezzo della merce, traendo il suo guadagno in parte dall'abbonamento in parte dal mantenimento della clientela che resterà in paese e non andrà nella grande distribuzione a fondo valle. Tanto più che il costo dell'abbonamento può essere coperto anche dall'ente pubblico, come sostegno al cittadino per il disagio di vivere in una piccola frazione di montagna. Il Comune di Resia è d'accordo ad intervenire». Proxima verrà presto estesa al Comune di



Proxima in uno dei negozi di Resia

Lauco ed ha destato interesse anche nella comunità di Zoppè nel Bellunese, che ha già fatto richiesta a Cramars per l'installazione. «L'iniziativa di Cramars - afferma il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini - risponde a pieno titolo al bando per progetti sperimentali che possano contribuire all'attrattività e al rilancio della montagna friulana».